

Per le offerte di tutte queste famiglie venne ad incassare il pubblico erario una somma di otto milioni di ducati. Tralascio qui di porre in chiaro l'indiscretezza, con che agli storici stranieri piacque di commentare questa deliberazione del maggior Consiglio, perchè le loro censure sono abbastanza ribattute dal patriotico discorso del consigliere ducale Giacomo Marcello, portato di sopra. Pur di malignare la condotta della repubblica di Venezia, quegli stessi, che affettano d'altronde sentimenti democratici, diventano i più rigidi aristocratici.

La pietà del senato, che sentiva nella sua politica il bisogno della protezione celeste e l'influenza benefica della vera religione per lo felice riuscimento delle sue intraprese, ordinò la distribuzione di larghe elemosine ai luoghi pii, comandò pubbliche preci di penitenza, ed obbligossi con voto all'erezione di magnifico altare nella basilica patriarcale di san Pietro di Castello, per collocarvi le sacre ceneri del santo patriarca Lorenzo Giustiniani, e finalmente promise la fabbrica di un tempio intitolato alla Vergine del Pianto, con cenobio contiguo per abitazione di suore cappuccine.

## C A P O IX.

### *Stato delle cose in Candia : imprese della flotta.*

Nello scorrere dell'invernale stagione si facevano grandi preparativi per l'imminente primavera: nè in frattanto riposavano in Candia le militari operazioni. La Canea continuava ad essere bloccata dalle armi di Gerolamo Morosini, generalissimo dell'armata. Avvenivano anche alcuni scontri: ma la poca concordia dei comandanti secondarii delle genti veneziane non li lasciava sempre riuscire di propizia fortuna per le armi nostre. Lo stato della Canea, che i nostri volevano ritogliere ai turchi, era sì debole, che bastava tenerla d'occhio acciocchè non vi entrassero viveri, per la scarsezza dei quali avrebbe dovuto quanto prima cadere. Ma la necessità, in cui